

Per ogni uomo, che lo sappia o no, la morte segna l'incontro più importante della vita. Tutto il nostro cammino terreno ci prepara a trovarci faccia a faccia con Dio. Possiamo scegliere se prepararci a questo appuntamento o se vivere come se non dovessimo incontrare nessuno. Gesù non vuole che la morte sia una minaccia per la vita. Egli ci educa a prendere coscienza e ad essere uomini liberi che si preparano all'incontro con lui. Accogliamo dalla Parola di Dio l'invito a riflettere sullo scorrere dei giorni e ad essere amministratori saggi e fedeli che il Padrone al suo ritorno troverà ancora svegli ad aspettarlo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Spesso non pensiamo alla nostra responsabilità di cristiani. Come viviamo il tempo? Lasciamo, forse, che la nostra vita scorra in modo superficiale? Chiediamo perdono a Dio e ringraziamolo per il dono di maturare nella comunione con lui e per la possibilità di costruire fin d'ora la nostra eternità.

Signore, come i servi infedeli non abbiamo corrisposto ai tuoi doni, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Cristo, non abbiamo vissuto la nostra libertà nella ricerca del bene, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

C. Signore, non abbiamo preso coscienza che la tua grazia visitava i nostri giorni, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Arda nei nostri cuori, o Padre, la stessa fede che spinse Abramo a vivere sulla terra come pellegrino, e non si spenga la nostra lampada, perché vigilanti nell'attesa della tua ora siamo introdotti da te nella patria eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro della Sapienza Sap 18,6-9

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto

e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Beato il popolo scelto dal Signore.

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Dalla lettera agli Ebrei *Eb 11,1-2.8-19*

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio.

Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

† Vangelo

Dal vangelo secondo Luca *Lc 12,32-48*

Gloria a te o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad

agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda a venire”, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Parola del Signore.
Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.

Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa bella la terra.

Nella tua luce che rischiarava la notte,
sicura guida nel tuo cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che Tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

Siamo un piccolo gregge, smarrito e impaurito per il crollo di tanti valori umani e spirituali. Gesù ci fa conoscere un Dio Padre che ama, infonde fiducia, consola e perdona. Animati da questa certezza, innalziamo le nostre comuni e filiali invocazioni.

Preghiamo insieme e diciamo:

Si compia, Signore, la tua volontà.

Per papa rancesco, il Vescovo Salvatore, i Preti e i Diaconi, perchè con coraggio e costanza evangelica sappiano portare ovunque, senza ambiguità o timori di impopolarità, la parola di salvezza, preghiamo.

Per il popolo di Dio e la nostra comunità, perché, nel condividere successi e pericoli, non vengano meno nella fede, e sappiano testimoniare di fronte a chiunque le ragioni della loro speranza cristiana, preghiamo.

Perché si arresti la proliferazione di armi sempre più devastanti e terrificanti, e nasca nel mondo un sincero desiderio di pace, fratellanza e di equa ripartizione delle risorse economiche e naturali, preghiamo.

Perché tutti gli scienziati si pongano seriamente di fronte alle conseguenze etiche che le maldestre manipolazioni provocherebbero all’umanità intera, preghiamo.

I defunti possano godere la gioia del servo buono e fedele e partecipare alla gioia eterna del Regno, preghiamo.

Maestro, ci hai donato la vita perché diventasse dono a te e ai fratelli. Facci sperimentare la gioia del servizio per essere trovati pronti ad entrare un giorno nella comunione che non avrà fine. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, questi doni che tu stesso hai posto nelle mani della tua Chiesa, e con la tua potenza trasformali per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questi sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore
Amen.



**Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore ovunque io vada
resta accanto a me.**

**Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino**

resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro
sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in Te,
nel tuo fedele amare il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.
Fa' che Chi mi ascolta non senta che Te
e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a Te
e trovi quell'amore che hai dato a me. **Rit.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.
Come Tu mi vuoi io sarò,

plasma il cuore mio e di Te vivrò.

dove Tu mi vuoi io andrò.
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il Tuo amore paura non ho
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.

Questa vita io voglio donarla a Te

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me
Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio
plasma il cuore mio e di Te vivrò. Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò.

**Anche in estate chi ha bisogno di medicine e non
parrocchia. Chi vuole, lasci la sua offerta alla
Farmacia Turco dove la parrocchia ha un
conto aperto. Grazie.**



Domenica 7 agosto

**I frutti di questa terra
sono solo un assaggio
dei beni che il Padre
ci prepara nel suo
regno dei cieli**



La natura è specchio della generosità del Padre